

- Durante l'uso dei dispositivi occorre prestare una particolare attenzione ai fenomeni pericolosi che influiscono sul funzionamento dei dispositivi e sicurezza dell'utente, ed in particolare a:
 - Annodamento e scorrimento delle corde sugli spigoli
 - Cadute pendolari
 - Conduzione di corrente
 - Qualsiasi danneggiamento quali tagli, abrasioni, corrosione
 - Influenza delle temperature estreme
 - Influenza negativa dei fattori climatici
 - Influenza delle sostanze aggressive, chimiche, solventi, acidi.
- I dispositivi di protezione individuale vanno trasportati in contenitori che proteggono dal danneggiamento o l'acqua, per es. in borse di materiale impermeabile, in valigie d'acciaio o di plastica, in scatole.
- I dispositivi di protezione individuale vanno puliti e disinfettati in modo da non danneggiare il materiale (materia prima) di cui è fatto il dispositivo. Per i materiali in tessuto (cinghie, corde) vanno usati i detersivi per capi delicati. Si possono pulire a mano o lavare in lavatrice. Le parti in materie plastiche vanno lavate solo con acqua. Il dispositivo bagnato durante la pulizia o l'uso va asciugato accuratamente in modo naturale, lontano da fonti di calore. Le parti e meccanismi in metallo (molle, cerniere, arresti di sicurezza, ecc.) possono essere periodicamente leggermente lubrificati al fine di migliorarne il funzionamento.
- I dispositivi di protezione individuale vanno stoccati avvolti leggermente, in locali asciutti e arieggiati, lontano dalla luce, raggi UV, polvere, oggetti con spigoli, temperature estreme e sostanze caustiche.

L'azienda nella quale il dispositivo è utilizzato è responsabile per la compilazione della scheda d'utilizzo.

La scheda d'utilizzo va compilata prima del primo della messa in servizio del dispositivo.

Tutte le informazioni riguardanti il dispositivo di protezione (nome, numero di serie, data d'acquisto e di messa in servizio, nome dell'utente, informazioni relative alle riparazioni e revisioni, nonché alla messa fuori servizio) devono essere inserite nella scheda d'utilizzo del dispositivo.

La scheda va compilata dalla persona responsabile dei dispositivi di protezione all'interno dell'azienda.

È vietato l'uso dei dispositivi di protezione privi della scheda d'utilizzo regolarmente compilata.

SCHEDA D'UTILIZZO

NOME DEL DISPOSITIVO MODELLO		NO. DI CATALOGO	
NUMERO DEL DISPOSITIVO		DATA DI PRODUZIONE	
NOME DELL'UTENTE			
DATA D'ACQUISTO		DATA DELL'INTRODUZIONE IN USO	

ISPEZIONI TECNICHE

	DATA DELL'ISPEZIONE	CAUSE DI ISPEZIONE O RIPARAZIONE	DANNEGGIAMENTI NOTATI, RIPARAZIONI ESEGUITE, ALTRE NOTIZIE	DATA DELLA SUCCESSIVA ISPEZIONE	FIRMA DELLA PERSONA RESPONSABILE
1					
2					
3					
4					

Il certificato europeo è stato rilasciato da CETE APAVE SUDEUROPE, BP 193, 13322 Marsiglia, Francia 0082

PROTEKT, 93-403 ŁÓDŹ, ul. Starorudzka 9, TEL.: (+48 42) 680 20 83, FAX: (+48 42) 680 20 93, e-mail: protekt@protekt.com.pl

Istruzioni d'uso



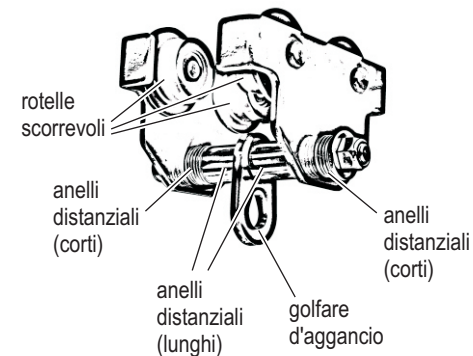
Prima dell'uso del dispositivo leggere attentamente le istruzioni.

CE 0082 Ref.: AT 100 EN 795:1996 Classe B

Il carrello d'aggancio ST010 è stato concepito quale punto d'ancoraggio (d'aggancio) portatile. Il carrello è conforme alla norma EN 795 classe B. Il carrello d'aggancio va applicato insieme al dispositivo di protezione anticaduta dall'alto. Il carrello si muove (scorre) lungo la barra (guida) orizzontale di sezione a T. La guida va fissata stabilmente alla struttura fissa. Il carrello d'aggancio ST010 può essere usato insieme alle guide di larghezza da 65 mm a 120 mm. Il carrello costituisce l'assicurazione per una persona.

PROTEKT

CARRELLO D'AGGANCO ST010



PERIODO D'UTILIZZO

Dopo ogni 12 mesi dell'uso, l'aggancio deve essere ritirato dall'uso al fine di eseguirne una revisione periodica. Si raccomanda un'esecuzione di revisione del dispositivo più frequente in caso di presenza di una delle seguenti circostanze: condizioni esterne particolarmente sfavorevoli quali per es. elevata umidità, presenza dell'olio, temperature estremamente alte o basse, uso particolarmente frequente. La revisione periodica può essere effettuata da una persona qualificata abilitata di dovuta competenza in merito, responsabile per i dispositivi di protezione nell'azienda. Inoltre, la revisione periodica può essere anche eseguita dal produttore del dispositivo o un suo rappresentante autorizzato. Tutti i componenti dell'aggancio vanno sottoposti alla revisione dal punto di vista dei difetti meccanici, termici, chimici, usura eccessiva e funzionamento irregolare.

Dopo i primi 5 anni dell'uso, il carrello va sottoposto ad una revisione dettagliata in fabbrica. La revisione in merito può essere svolta esclusivamente dal produttore del dispositivo o un suo rappresentante autorizzato.

Durante la revisione in fabbrica verrà definito il tempo d'utilizzo del carrello fino alla prossima revisione di fabbrica. Tutte le informazioni relative alle revisioni periodiche vanno annotate nella scheda d'utilizzo del dispositivo.

MESSA FUORI SERVIZIO

Dopo essere stato utilizzato in una caduta, il carrello va immediatamente escluso dall'uso e consegnato al produttore o un suo rappresentante autorizzato al fine di eseguirne una dettagliata revisione di fabbrica. Qualora fosse riscontrato qualsiasi dubbio relativo al funzionamento regolare del dispositivo, il carrello va immediatamente escluso dall'uso e consegnato al produttore o un suo rappresentante autorizzato al fine di eseguirne una dettagliata revisione di fabbrica. È vietato eseguire qualsiasi riparazione o modifica dell'aggancio per conto proprio.

MARCATURA

SAFETY TROLLEY _____ nome del dispositivo
 AT100 _____ numero di catalogo
 SERIAL NUMBER: 00003 _____ numero di serie del dispositivo
 DATE OF MANUFACTURE: 02/2008 _____ mese/anno di produzione



attenzione: leggi le istruzioni

CE 0082

numero dell'unità notificata sorvegliante la produzione del dispositivo
 EN 795:1996 CLASS B _____ norma europea (numero/anno/classe)

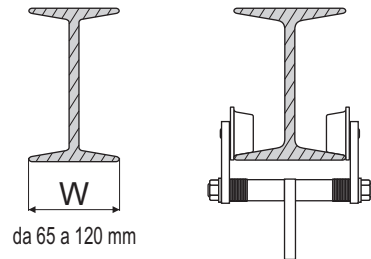


simbolo del produttore o distributore

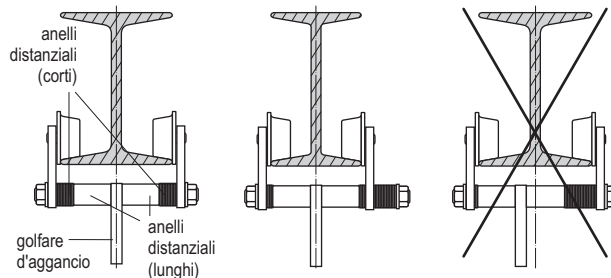
FISSAGGIO DELL'AGGANCIAMENTO

1. La barra sulla quale dovrà essere montato il carrello d'aggancio dovrà essere fissata alla struttura fissa ed avere la resistenza statica minima pari a 10 kN. La barra va montata sul piano orizzontale sopra l'utente. Sulle estremità della barra vanno montate le protezioni (stopper) speciali che impediranno lo scivolamento del carrello fuori la guida d'aggancio. È vietato usare il carrello sulle barre verticali e oblique. La forma e costruzione della barra deve impedire lo sgancio improvviso dell'aggancio. La stabilità del fissaggio e resistenza della barra deve essere verificata e confermata da un tecnico qualificato.

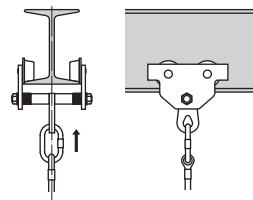
2. Fissando il carrello d'aggancio sulla barra occorre adattare l'interasse delle rotelle del carrello alla dimensione W della barra tramite gli anelli distanziali. Occorre assicurarsi che l'aggancio sia fissato stabilmente sulla barra ed escludere la possibilità dello sgancio improvviso dell'aggancio.



3. Il golfare d'aggancio del carrello deve trovarsi al centro del carrello stesso, fra le pareti laterali. Occorre prestare una particolare attenzione al serraggio preciso dei dadi laterali assicurandosi che siano protetti contro lo svitamento improvviso. Se il dado è dotato di una copiglia di protezione, occorre montarla.



4. Collegare il dispositivo di protezione anticaduta dall'alto con il moschettone conforme a EN 362.

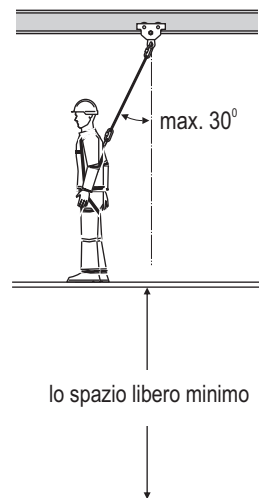


5. Collegare il dispositivo di protezione anticaduta dall'alto con il punto d'aggancio delle imbracature di protezione attestata e conformi a EN 361. Il punto d'aggancio delle imbracature deve essere contrassegnato con la lettera maiuscola "A".

6. Al fine di escludere l'eventualità dell'urto dell'utente durante la caduta fermata contro gli elementi di costruzione o dell'urto contro il suolo, sotto il posto di lavoro si raccomanda di provvedere a un minimo di spazio libero conforme alle istruzioni d'uso del dispositivo di protezione anticaduta applicato.

7. La corda di lavoro del dispositivo di protezione anticaduta deve essere tesa e non presentare ribassamenti. In questo modo si accorcia il percorso di caduta libera durante la frenatura.

8. Gli scostamenti ammissibili della corda di lavoro del dispositivo di protezione anticaduta dall'alto rispetto al piano verticale è pari a 30°.



REGOLE PRINCIPALI D'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- I dispositivi di protezione individuale vanno usati esclusivamente da persone addestrate al loro utilizzo.
- I dispositivi di protezione individuale non possono essere usati da persone le cui condizioni di salute possono influire sulla sicurezza durante l'utilizzo quotidiano e di emergenza.
- Occorre preparare un piano di emergenza il quale sarà applicato in caso di tale necessità.
- È vietato eseguire qualsiasi modifica dei dispositivi senza l'autorizzazione scritta del produttore.
- Qualsiasi riparazione dei dispositivi può essere effettuata solo dal produttore dei dispositivi o da un suo rappresentante autorizzato.
- I dispositivi di protezione individuale non possono essere utilizzati in maniera diversa dal loro uso predestinato.
- I dispositivi di protezione individuale sono personali e devono essere usati da una sola persona.
- Prima dell'uso assicurarsi che tutti gli elementi del dispositivo che formano il sistema di protezione anticaduta dall'alto funzionino correttamente fra loro. Periodicamente controllare i collegamenti e la regolazione dei componenti del dispositivo al fine di evitare un casuale allentamento e distacco.
- È vietato usare le serie dei dispositivi di protezione in cui il funzionamento di un qualsiasi componente del dispositivo sia ostacolato dal funzionamento di un altro.
- Tutti i componenti del dispositivo di protezione anticaduta dall'alto devono essere conformi alle relative prescrizioni e istruzioni d'uso del dispositivo, nonché alle norme vigenti:
 - EN 361 per le imbracature di sicurezza
 - EN 353-1, EN 353-2, EN 354, EN 355, EN 360, EN 362 per i sistemi anticaduta dall'alto
 - EN 795 per i punti d'ancoraggio del dispositivo (punti di struttura fissa)
 - EN 358 per i sistemi per il lavoro di posizionamento
- Prima di ogni uso del dispositivo di protezione individuale occorre eseguirne una dettagliata ispezione al fine di verificarne la sua condizione e funzionamento corretto. L'ispezione va eseguita dall'utente del dispositivo.

Durante l'ispezione vanno controllati tutti i componenti del dispositivo prestando una particolare attenzione a qualsiasi danneggiamento, usura eccessiva, corrosione, abrasione, taglio e malfunzionamento. Si deve prestare una particolare attenzione a:

 - nell'imbracatura di sicurezza e cintura di posizionamento: fibbie, elementi di regolazione, punti (fibbie) d'aggancio, cinghie, cuciture e passanti;
 - negli assorbitori d'energia: nodi d'aggancio, cinghia, cuciture, armatura e connettori;
 - nei cordini e nelle guide in tessuto: corda, nodi, redance, connettori, elementi di regolazione, intrecci;
 - nei cordini e nelle guide d'acciaio: corda, fili, morsetti, nodi, redance, connettori, elementi di regolazione;
 - nei dispositivi anticaduta ad arresto automatico: corda o cinghia, funzionamento corretto dell'arrotolatrice e del dispositivo di bloccaggio, armatura, assorbitore d'energia, connettori;
 - nei dispositivi a pinza automatica: corpo del dispositivo, scorrimento corretto sulla guida, funzionamento del meccanismo di bloccaggio, rotelle, viti e chiodi, connettori, assorbitori d'energia;
 - nei connettori (moschettoni): corpo portante, chiodatura, arresto principale, funzionamento del dispositivo di bloccaggio.
- Almeno una volta all'anno, dopo ogni 12 mesi d'uso, i dispositivi di protezione individuale vanno messi fuori servizio al fine di eseguirne un'accurata ispezione periodica. L'ispezione periodica può essere svolta dalla persona responsabile per i controlli periodici dei dispositivi di protezione all'interno dell'azienda e adeguatamente addestrata allo scopo. Inoltre, le ispezioni periodiche possono essere svolte dal produttore dei dispositivi o dalla persona o azienda autorizzata dal produttore. Tutti i componenti del dispositivo vanno accuratamente controllati prestando una particolare attenzione a ogni danneggiamento, usura eccessiva, corrosione, abrasione, taglio o malfunzionamento (vedi il punto precedente). In alcuni casi di fronte alla costruzione complicata e complessa del dispositivo, per es. dispositivi ad arresto automatico, le revisioni periodiche possono essere eseguite esclusivamente dal produttore del dispositivo o da un suo rappresentante autorizzato. Dopo aver eseguito la revisione periodica verrà definita la data della revisione successiva.
- Le ispezioni periodiche sistematiche costituiscono il fattore fondamentale per quanto alla condizione del dispositivo e sicurezza dell'utente che dipendono dal buon funzionamento e resistenza del dispositivo.
- Durante l'ispezione periodica si deve controllare la leggibilità di tutte le marcature dei dispositivi di protezione (caratteristica del dispositivo).
- Tutte le informazioni che riguardano il dispositivo di protezione (nome, numero di serie, data d'acquisto e messa in servizio, nome dell'utente, informazioni relative alle riparazioni, revisioni e messa fuori servizio) devono essere inserite nella scheda d'utilizzo del dispositivo. L'azienda nella quale il dispositivo viene usato è responsabile per le informazioni inserite nella scheda d'utilizzo. La scheda va compilata dalla persona responsabile per i dispositivi di protezione all'interno dell'azienda. È vietato usare i dispositivi di protezione individuale privi della scheda d'utilizzo regolarmente compilata.
- Se il dispositivo va venduto fuori dal paese d'origine, il fornitore del dispositivo è obbligato a dotarlo di istruzioni d'uso, di conservazione e delle informazioni relative alle revisioni periodiche e riparazioni dei dispositivi nella lingua vigente nel paese dove il dispositivo verrà usato.
- Il dispositivo di protezione individuale deve essere immediatamente messo fuori servizio nel caso di un qualsiasi dubbio riguardante la condizione del dispositivo e il suo funzionamento corretto. La successiva messa in servizio può avvenire dopo l'esecuzione di un'accurata revisione da parte del produttore comprovata dall'autorizzazione scritta in merito e rilasciata da lui stesso.
- Dopo aver arrestato una caduta, il dispositivo di protezione individuale va messo fuori servizio e smantellato (distrutto permanentemente).
- Solo l'imbracatura anticaduta conforme a EN 361 costituisce l'unico dispositivo ammissibile per sostenere il corpo nei dispositivi di protezione individuale anticaduta dall'alto.
- Il sistema di protezione anticaduta dall'alto può essere collegato esclusivamente ai punti (fibbie, nodi) di aggancio dell'imbracatura anticaduta contrassegnati con la lettera maiuscola "A".
- Il punto (dispositivo) d'ancoraggio del dispositivo di protezione anticaduta dall'alto deve avere una costruzione stabile e posizionamento che limiti la possibilità di caduta e riduca la lunghezza della caduta libera. Il punto d'ancoraggio del dispositivo deve essere situato sopra la posizione di lavoro dell'utente. La forma e la costruzione del punto d'ancoraggio del dispositivo devono assicurare un collegamento permanente dei dispositivi e impedire il suo sganciamento improvviso. È consigliato l'uso di punti d'ancoraggio dei dispositivi certificati, contrassegnati e conformi a EN 795.
- È obbligatorio provvedere ad uno spazio libero sotto la zona di lavoro dove verrà usato il dispositivo di protezione individuale anticaduta al fine di evitare l'urto contro gli oggetti o superficie più bassa durante l'arresto della caduta. Il valore dello spazio libero richiesto sotto la zona di lavoro va verificato nelle istruzioni d'uso dei dispositivi di protezione previsti per l'uso.